

E INDICAZIONI PROCEDURALI RELATIVE ALL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)

E - 1 Modalità e termini di presentazione dell'attestazione ISEE.

La situazione economica delle famiglie viene valutata secondo le disposizioni di legge vigenti in materia di ISEE (indicatore situazione economica equivalente) tramite la dichiarazione sostitutiva resa da uno dei genitori (o esercente la potestà genitoriale) sull'apposito modello unico (DSU). Viene applicato inoltre il Regolamento Comunale sull' ISEE C.C. n. 188/2016 e la delibera dell' Istituzione n. 7/2017 sulle modalità attuative.

L'Ufficio Iscrizioni e Rette informa gli utenti sul servizio di assistenza alla compilazione fornito dai CAF.

Per poter usufruire di una retta agevolata fin dalla prima fattura, è necessario che il nucleo familiare abbia depositato, entro il 31 agosto 2024 presso l'INPS, una dichiarazione ISEE valida. Nel caso in cui l'attestazione ISEE venga rilasciata dopo tale data, la retta agevolata verrà applicata dal mese successivo senza retroattività. Qualora, dopo il 31 agosto 2024, subentrasero variazioni relative alla situazione economica del nucleo familiare, dovrà esserne data comunicazione attraverso apposito modulo presente nella propria area personale. La dichiarazione ISEE può essere richiesta, senza alcun costo, presso un CAF (Centro Assistenza Fiscale), già a partire dal mese di gennaio 2024.

Nel caso non sia stata rilasciata una dichiarazione ISEE valida, entro il termine sopraindicato, si applicherà la retta massima. La retta agevolata verrà applicata dal mese successivo al rilascio della dichiarazione ISEE e sarà mantenuta, di norma, per tutto l'anno scolastico.

E - 2 Controlli

Le dichiarazioni ISEE sono soggette a controlli sulla base delle nuove disposizioni dell'ISEE.

Nel caso in cui vengano riscontrate dichiarazioni false o omissioni o non vengano consegnati documenti eventualmente richiesti, verrà revocata la retta agevolata, con recupero della somma dall'inizio della frequenza.

E - 3 Misure anticrisi

Le famiglie con difficoltà lavorativa (cassa integrazione, licenziamento per chiusura attività, chiusura o riduzione dell'attività ...) possono fruire di un'agevolazione tariffaria sulla base della nuova situazione atualizzata, secondo quanto previsto dalla delibera del CdA n° 63/AC/2009 "Rideterminazione delle rette per famiglie in difficoltà lavorativa" ed in applicazione alla delibera regolamentare sull'ISEE dell'Istituzione n. 7/2017. In particolare lo "Decreto Crescita" convertito in Legge n. 58/2019 art. 28 bis ha sancito questa possibilità, specificando le modalità.

E - 4 Famiglie con lavoratori autonomi

Di norma i lavoratori autonomi si collocano nella fascia in base all'attestazione ISEE, se superiore ad euro 11.000; in caso contrario la collocazione è nella prima fascia dopo quelle riservate a situazioni di precarietà socio-economica (fino ad euro 11.000). Su richiesta dell'interessato è possibile la collocazione nelle fasce riservate a situazioni di precarietà (fasce da 0 a 8300) nel caso di attività iniziata di recente (entro gli ultimi 2 anni), di calo fatturato o di dichiarazione di difficoltà; in questi casi la dichiarazione ISEE verrà sottoposta a controllo.

E - 5 Bambini in affido

In caso di affido, salvo esplicita e motivata richiesta dei servizi, la retta viene sempre determinata in base alla dichiarazione ISEE che può essere quella della famiglia affidataria o quella della famiglia naturale, a seconda del tipo di affido stabilito dal servizio competente.